Oltre le barriere

Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili Bergamo

Anno XII - n° 4 - Novembre 2014

POSTE ITALIANE SPA SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - 70% - LO/BG



- ANMIC: più siamo e più contiamo
- Congresso a Roma: Manzoni nel direttivo
- Barriere architettoniche e mentali
- Stazione di Bergamo, cantiere infinito

Un invito...



Aderire ad un'associazione come l'Anmic vuol dire anche condividerne gli ideali che ne hanno ispirato la fondazione oltre mezzo secolo fa e che continuano a sostenere la sua azione.

Durante la recente campagna elettorale ho avuto modo di incontrare numerosi candidati e diversi uomini politici che, alla ricerca di consensi, hanno voluto conoscere i problemi che più stanno a cuore ai nostri iscritti.

In quegli incontri ho ripetuto in continuazione, quasi come in una litania, una lista di priorità che, anziché accorciarsi, si allunga sempre di più. Infatti, per ogni problema risolto, se ne aggiungono di nuovi o ritornano sotto nuove spoglie quelli che già ritenevamo superati.

Come presidente provinciale dell'Anmic e della Fand a tutti i miei interlocutori ho parlato di collocamento mirato, di falsi invalidi, di visite di controllo ossessive, di lungaggini per ottenere i verbali delle visite, di cause in corso con gli enti previdenziali, di trasporto pubblico, di parcheggi, di assistenza nelle case di riposo, di aiuto alle famiglie dei disabili, ecc ...

I nostri iscritti, e coloro che ci seguono da tempo, troveranno che questo elenco è una ripetizione noiosa che vado riproponendo da anni nelle più svariate occasioni. Hanno ragione, ma non è colpa mia se le soluzioni arrivano con il contagocce, quando arrivano.

In qualche caso si tratta di problematiche che sembravano risolte definitivamente, ma passato qualche tempo riemergono identiche a prima, se non addirittura aggravate.

Le soluzioni talvolta sono limitate, giusto il tempo per mettere a tacere le lamentele, ma poi piano piano si torna daccapo.

Nel campo sociale le conquiste sono sempre legate ad un filo, basta un cambiamento politico o una crisi economica per far perdere i passi avanti compiuti con tanti sacrifici.

Si dice che lo spostamento d'aria provocato dal battito d'ala di una farfalla si ripercuota su tutta l'atmosfera. Sono sotto gli occhi di tutti i disastri che provocano da noi le crisi politiche e finanziarie di paesi lontani, ma a cui siamo legati, volenti o nolenti, da rapporti economici.

Le conquiste che i disabili hanno ottenuto in tanti anni di lotte e trattative possono essere messe in discussione in men che non si dica da un evento che si è verificato a migliaia di chilometri da noi.

Ottenere il riconoscimento di un'invalidità, l'erogazione di un assegno, l'agevolazione per l'acquisto di beni o servizi, magari anche un posto di lavoro, non ci autorizzano a sentirci tranquilli per il resto della vita. Sono obiettivi che dobbiamo difendere giorno dopo giorno, tutti uniti. È un po' come quando stipuliamo un'assicurazione. Non lo facciamo perché speriamo di riscuotere il risarcimento. Lo facciamo per tutelarci contro il verificarsi di un evento, che ci auguriamo non capiti mai, ma nel far questo partecipiamo a coprire i danni subiti dagli altri assicurati meno fortunati.

Oggi e' di moda la secchiata d'acqua gelata per attirare il dramma di certe situazione, ma permettetemi il dubbio, se non è solo per un'immagine di pura esibizione.

I posti che ricoprono certe persone potrebbero servire per fare norme e leggi a tutela delle persone con difficolta', speriamo che l'acqua fredda serva a stimolare le loro menti.

Questo è il principio della mutualità e della solidarietà che dovrebbe essere alla base di una società civile.

È lo stesso principio che ci deve spingere a rinnovare la tessera associativa anno dopo anno, anche quando non usufruiamo direttamente dei servizi dell'associazione.

L'insieme delle quote associative (le stesse da più di un decennio!) permettono all'Anmic di tenere attiva una struttura complessa in grado di assistere e tutelare meglio i propri iscritti.

Aderire ad un'associazione come l'Anmic vuol dire anche condividerne gli ideali che ne hanno ispirato la fondazione oltre mezzo secolo fa e che continuano a sostenere la sua azione.

Vi confesso che provo un po' di amarezza quando vedo le persone che, superata la visita medica e ottenuto il riconoscimento dell'invalidità o il suo aggravamento, per prima cosa presentano le dimissioni o non rinnovano la tessera associativa.

È uno smacco per tutti coloro che dedicano tempo e passione al servizio delle persone invalide: dai collaboratori ai volontari, dai medici di categoria ai membri del Consiglio.

È un atto di egoismo nei confronti degli altri invalidi che continuano a restare uniti perché hanno capito che la forza dell'Anmic è data solo dalla sua capacità di aggregazione. Abbandonare l'Associazione significa indebolirla e un'associazione indebolita perde la sua credibilità.

Vi invito a RINNOVARE LA TESSERA ASSOCIATIVA perché l'Anmic possa continuare a contare e difendere con forza gli interessi delle persone disabili.

Sono fiducioso che comprenderete le ragioni di questo mio appello e non mi farete mancare il vostro sostegno.

Un grazie a tutti con i piu sinceri AUGURI di un SANTO NATALE e FELICE 2015

Il Presidente provinciale
Giovanni Manzoni



XII Congresso Nazionale

Per una vera cultura dell'inclusione e dell'integrazione del disabile

Il XII Congresso Nazionale del l'Anmic che si è tenuto dal 13 al 15 novembre a Roma ha chiamato a raccolta 330 delegati da tutta la penisola per parlare di come " Vincere le sfide del futuro: disabilità, pari opportunità e inclusione" e per rinnovare i vertici dell'Associazione. Due le novità di significativo rilievo nella struttura dirigenziale: Nazaro Pagano è il nuovo Presidente Nazionale e per la prima volta un bergamasco, Giovanni Manzoni, entra nel Direttivo. Basta questa notizia per far capire anche a chi non era presente che questi tre giorni segnano un radicale cambio di passo e danno un orizzonte più vasto all'azione che l'Anmic già svolge a difesa della crescita civile e della coesione sociale nel Paese.



A cominciare dal ruolo che da sempre ricopre nella Società e nelle Istituzioni. Non più e non solo una Associazione che tutela e rappresenta i disabili civili in ogni Sede Istituzionale, ma anche un'Anmic moderna e incalzante che sappia leggere i bisogni del mondo della disabilità e offrire servizi in grado di dare risposte rapide al crescente disagio dei cittadini disabili ed alle loro famiglie, le più colpite dalla grave crisi economica.

Questi sono i nuovi tratti dell'Anmic disegnati per un futuro sempre più attento ai cambiamenti della Società e alle esigenze dei più deboli. Lo ha detto con forza nella sua relazione ai delegati Pagano. Ne siamo sempre più convinti noi dell'Anmic di Bergamo, che da tempo professiamo questo credo con i fatti e ci siamo affannati per esportarlo e diffonderlo in ogni Convegno associativo. Naturalmente questo indirizzo non potrà decollare senza





Giovanni Manzoni con il neo Presidente Nazionale Nazaro Pagano

il supporto preventivo di un'organizzazione nazionale evoluta e dinamica. Diventa quindi indispensabile pensare anche a modifiche al nostro Statuto che rispettino i principi cardine del nostro ordinamento, ma inneschino nella sua struttura elementi di modernità al passo con i tempi.
Come una maggiore autonomia delle sedi provinciali da trasformare in ambiti distrettuali con risparmio di risorse e riduzione di costi.
Al Congresso hanno partecipato un buon numero di nostri delegati e ospiti tra cui Manzoni Giovanni, Manenti Luigi, Englaro GianLuca, Langè Samuela, Zambelli Maria, Pennati Maria Pia, Vavassori Teresina, Aristolao Loretta, Galizzi Giacinto, Viggiano Lucia.
Nell'animato dibattito congressuale si sono succeduti molti interventi che hanno ripreso i temi più sensibili del mondo dell'invalidità civile, oggi sempre più penalizzato dalla ridefinizione in atto dei modelli di welfare.
Una rimodulazione che, a nostro giudizio, può mettere a rischio non solo i diritti acquisiti dei singoli cittadini, ma la stessa sopravvivenza e sostenibilità economica dei sistemi di tutela tradizionali, quali i livelli essenziali di assistenza sul territorio.
Particolarmente toccati i temi del lavoro e della Legge 68/99, dell'integrazione scolastica, del riordino del Terzo Settore e dell'accertamento dell'invalidità, un sistema tuttora complicato, vessatorio e penalizzante, per cui si chiede la valutazione medico-legale fatta da un organismo collegiale unico.
"I cambiamenti turbano, preoccupano, talvolta generano ansie.
Ma guai a chiudersi in noi stessi, a rifuggire dal nuovo, ad arroccarci su posizioni di autoreferenzialità. Non ci sarà un'altra occasione, non avremo altre possibilità, non credo che il treno della storia ci aspetterà più di tanto".
Questo il messaggio conclusivo fatto dal Presidente Pagano che condividiamo totalmente e rilanciamo a tutti Voi che ci seguite sempre con attenzione.

Ferruccio Bonetti



L'Editoriale



Le barriere architettoniche e quelle mentali

È da quando ho iniziato a fare il cronista, ormai più di vent'anni fa, che le barriere architettoniche fanno notizia. Sono nati perfino comitati per il loro abbattimento, ma la situazione non sembra essere cambiata molto. Ho un genitore anziano che si muove solo grazie all'ausilio di un carrozzina e quindi so di cosa parlo. Accompagnarlo per la città può diventare un'impresa impervia. Basta incappare in un dislivello di pochi centimetri per rendersi conto di quanto la vita di un disabile può diventare una corsa a ostacoli al di fuori delle mura amiche di casa. La carrozzina si blocca e ci vogliono braccia forti per spingerla oltre l'ostacolo. Accade per strada, ma anche in tanti, troppi edifici pubblici o frequentati dal pubblico. Sì, magari c'è il montacarichi, ma capita anche che sia fuori uso o che chi custodisce le chiavi per attivarlo non sia reperibile.

Le barriere architettoniche sono figlie di barriere mentali, quelle di chi non è capace di mettersi nei panni degli altri e immaginare che un gradino o una scalinata senza scivolo tagliano fuori dai luoghi persone che hanno difficoltà di deambulazione. La battaglia per l'abbattimento delle barriere è quindi una battaglia anche culturale, contro una mentalità indifferente alla vita quotidiana di migliaia di persone. I vecchi edifici o passaggi da mettere a norma sono tanti, ma che dire delle nuove costruzioni viziate da berriere architettoniche? E' mai possibile che chi le progetta non abbia minimamente assimilato una sensibilità sul tema dopo anni di battaglie? Il caso del binario della stazione di Bergamo inaccessibile per via di un gradino è clamoroso. Ma non è il solo. Abbattere le barriere mentali è operazione difficile, ma guai ad arrendersi.

Andrea Valesini

ATTENTI ALLE TRUFFE!

Nessuno è autorizzato dall'Anmic a richiedere e ricevere pagamenti a domicilio o via telefono!



Stazione di Bergamo, un cantiere infinito



Due anni di lavori, mesi e mesi di promesse, sopralluoghi spesso inutili, sicuramente tardivi, disagi fastidiosi per i normali cittadini, intollerabili e opprimenti per i numerosi disabili che tutti i giorni vi accedono. Per mesi e mesi il cantiere della Stazione di Bergamo è stato un cantiere fantasma, un colabrodo abbandonato. In un angolo fra la stazione e i binari, fragilmente difeso da una rete di plastica, a lungo si sono potuti osservare cumuli di rifiuti, materiale da costruzione, bancali di cemento, tubi di plastica, griglie, tegole e cavi elettrici accatastati senza ordine e cura. Quasi dimenticati, alla deriva a due passi dal Sentierone, il salotto di Città Bassa. Per mesi un silenzio assordante ha avvolto questa zona e la gestione assurda di tutto il suo progetto di riqualificazione, quasi fosse un corpo estraneo ad una Città d'arte e cultura come Bergamo. All'improvviso, qualche tempo fa, un sussulto improvviso di orgoglio e rabbia ha scosso l'opinione pubblica. Una serie di articoli della stampa locale, crudi e precisi nella denuncia dei disagi, delle incompetenze, dei ritardi nei lavori di riqualificazione, hanno messo a nudo l'inadeguatezza nella gestione e nella programmazione delle opere. E finalmente anche l'Amministrazione comunale ha deciso di battere un colpo e dire basta a questo indecente lassismo che stava dilatando all'inverosimile i tempi del restyling. Scesa decisamente in campo, direttamente con il sindaco Gori, ha fissato un cronoprogramma dei lavori che tenesse conto dei bisogni e delle aspettative di chi ogni giorno utilizza il treno e le sue strutture, mettendo Centostazioni e i progettisti dell'opera di fronte alle loro gravi responsabilità.

E dire che Centostazioni, committente dei lavori di rifacimento, nel febbraio del 2012 si era perfino preoccupata di illustrarci con un filmato la riqualificazione della Stazione ferroviaria, rassicurando in particolare sui tempi e la qualità degli interventi. Ce lo ricordiamo ancora bene il rendering del progetto. immaginato e illustrato con eccessivo ottimismo potremmo dire oggi. Sul web è ancora lì da vedere. Un minuto di immagini seducenti accompagnate da una musichetta rassicurante. Tanto distanti però dalla realtà di oggi, che pur presentando una situazione migliore rispetto a quella di agosto sopra descritta, appare ancora lungi dal garantire una razionale accessibilità alle persone con disabilità, degna di una struttura fondamentale per la loro piena mobilità e per una città moderna come Bergamo.

In questa ottica noi della FAND di Bergamo, la Federazione che riunisce tutte le Associazioni dei disabili e rappresenta in tale veste più di 30.000 disabili bergamaschi, già a suo tempo avevamo lanciato precisi segnali di preoccupazione alle Istituzioni e a Centostazioni, Società del Gruppo Ferrovie, responsabile del cantiere di piazzale Marconi. Segnali, purtroppo non sempre tenuti presenti con la dovuta attenzione e mai raccolti.

Con nostri scritti, documentabili , abbiamo segnalato in più occasioni a Centostazioni e alle Istituzioni le molteplici barriere architettoniche che non avrebbero mai permesso ai disabili un'autonoma mobilità all'interno di una struttura tanto importante. Successivamente abbiamo provveduto con puntualità a denunciare carenze e ritardi ingiustificabili nei lavori di adeguamento. Con sopralluoghi ripresi dai mass media, interventi sui giornali, lettere ai responsabili della Società abbiamo richiesto correzioni e miglioramenti ai lavori in atto, ai percorsi poco funzionali individuati per noi disabili, al posizionamento di una corretta segnaletica orizzontale e verticale. Purtroppo solo Parte delle nostre indicazioni sono state accolte, altre ignorate.

Certamente, se avessimo potuto fare delle nostre proposte già nella fase progettuale del piano di abbattimento delle barriere architettoniche, avremmo suggerito alcune soluzioni diverse rispetto a quelle oggi adottate. Purtroppo, nel nostro paese (e Bergamo non fa certo una eccezione), non è buona abitudine, in fase di progettazione di queste infrastrutture, avvalersi della nostra esperienza e della competenza dei nostri tecnici, che da anni sono impegnati su queste problematiche.

È nostra convinzione che con la nostra collaborazione si sarebbero potute trovare soluzioni più logiche, omogenee, funzionali (vedi ascensori, distribuzione degli spazi e dei servizi accessori, percorsi tattili per non-vedenti e sistemazione delle banchine); soluzioni che avrebbero potuto notevolmente migliorare l'accessibilità e la fruibilità da parte di tutti i disabili e conseguentemente anche degli altri viaggiatori, nonché portare ad una razionalizzazione delle risorse e ad un abbattimento dei costi.

Fand (Federazione associazioni nazionali disabili)

Un amico speciale che non c'è più



Mercoledi 27 agosto ci ha lasciato Mario Garavaglia, l'anima e il braccio operativo di questo giornale e di altre iniziative dell'Anmic. Ancora a luglio ci eravamo trovati in Sede e ci eravamo dilungati a chiacchierare nell'ufficio del Presidente, come facevamo di solito e con piacere alla fine di un Consiglio provinciale dell'Associazione. Con Mario si poteva amabilmente parlare di ogni argomento, attualità o politica, lavoro o ingiustizie sociali. In particolare, recentemente, lo facevamo su questa nostra povera Italia che gli pareva arrancare ogni giorno di più verso un degrado senza fine e una decadenza ormai irreversibile. La sua visione delle cose, lucida e concreta, dirottava il confronto sempre sui fatti, c olpiva nelle argomentazioni il suo intenso pragmatismo, che traeva linfa dalla sua formazione, dagli svariati interessi culturali e dalle molteplici esperienze maturate in incarichi di grande responsabiltà all'interno del più importante gruppo bancario bergamasco. In quella mattina di luglio avevamo intravisto per la prima volta nei suoi occhi un velo di preoccupazione. Garbatamente gliene avevamo chiesto il motivo. Uno strano malessere, che si manifestava con sintomi altrettanto anomali, da qualche giorno lo infastidiva. Ce ne aveva fatto un breve cenno, senza dare particolare rilievo alla cosa, come era tipico di una persona riservata e discreta come lui. In poche settimane un nemico subdolo e invincibile se l'è preso e portato via.

Collaborava con noi da parecchi anni ormai, fin dai primi tempi del suo pensionamento. Si era offerto di darci una mano nella redazione di questo giornale. In poco tempo ne ha rilanciato la testata, modificandone la grafica e la composizione. Passava senza difficoltà dalle vesti di attento cronista a brillante fotografo di tutte le nostre iniziative pubbliche. Ad ogni nostra nuova richiesta rispondeva sempre affermativamente. Per noi Mario c'era sempre. Ad ogni nostra manifestazione o convegno era presente con l'immancabile macchina fotografica a tracolla (una delle sue grandi passioni). Non solo documentava l'avvenimento con fotografie stupende (l'ultimo Concorso per le Scuole ne è una recente testimonianza), ma ne raccontava pure lo svolgimento con commenti sintetici e chiari. Non mancava mai ai Consigli sia dell'Anmic sia dell'UICiBe. Nei suoi interventi sapeva essere di stimolo, con argomentazioni anche pungenti, ma sempre obiettive e coerenti. Di fronte ai temi connessi alla disabilità sapeva discutere con quell'equilibrio e tranquillità d'animo che a noi, coinvolti in prima persona e caratterialmente più sanguigni, talora vengono a mancare.

Una buona parte del suo tempo lo dedicava alla nipotina Giulia, che seguiva con affetto e gioia nella sue varie attività. Di lei ci raccontava alcuni modi di fare con un sorriso da nonno felice ed orgoglioso.

Mancheranno a tutti noi la sua presenza, il suo innato equilibrio, le sue battute ironiche e dissacranti, la sua concretezza e capacità di sintesi. E soprattutto la generosa e fattiva collaborazione di un amico speciale come lui.

Il Consiglio Direttivo, il Presidente e i soci tutti esprimono alla moglie Maria Grazia, alla figlia Francesca e a tutti famigliari le più sentite condoglianze.



«Nessun uomo è un' isola»

« Ogni uomo è un'isola e per di più questo è il momento giusto per esserlo. Questa è l'epoca delle isole. Cento anni fa era diverso (...), nessuno aveva la Tv, i cd o i dvd o la macchina per farsi il caffè espresso in casa. A dire la verità non avevano niente per divertirsi. Oggi invece puoi crearti da solo la tua isola con gli accessori giusti e, cosa ben più importante, con l'atteggiamento giusto (...). A me piace pensare di essere Ibiza!»

Con queste parole la voce del doppiatore italiano di Hugh Grant apre il film "About a boy - un ragazzo".
Il protagonista è Will, giovane uomo che vivendo, da mantenuto, in un mondo dominato dall'esteriorità, dove essere "fico" è l'unica cosa che conta, si concentra solo su se stesso costruendo intorno a sé "un'isola" di lusso.
Alla visione della realtà di Will si contrappone quella del poeta inglese del XVII secolo John Donne, secondo il quale *«Nessun uomo è un'isola, completo in se stesso...»*
È questa seconda tesi quella che riflette al meglio il mio punto di vista attuale.
L'essere umano in quanto tale non può costringersi a vivere isolato, ma anche per le piccolezze della vita quotidiana è obbligato ad entrare in relazione.
Fino a poco tempo fa, percependo la mia disabilità come un problema, tendevo ad innalzare intorno a me un muro, a concedere l'accesso alla mia "isola" solo ad una ristrettissima cerchia di persone, illudendomi di poter intrattenere veri rapporti con il mondo esterno in modo virtuale.
Tutto ciò perchè ero spaventata dall'idea di andare "oltre le barriere", sia quelle materiali sia quelle psicologiche che mi ponevo ad esempio, ogni qual volta identificavo uno sguardo carico di compassione.
In questa estate per la maggior parte libera da impegni di studio, delle letture e la visione di film e di una serie tv mi hanno portato a cambiare prospettiva.
Ho avuto modo di capire che non devo considerare la disabilità come un problema, ma come una condizione che di certo non semplifica la vita, ma non mi impedisce neppure di viverla appieno.
E allora abbandono "la mia isola" mi butto nel "mare" che la circonda e abbatto le barriere con la forza del sorriso.

Chiara Personeni



D.L. 24 GIUGNO 2014 n.90 ART. 25
Semplificazione per i soggetti con invalidità

Il Decreto Legge 24 Giugno 2014 n.90,Misure Urgenti per l'efficienza della Pubblica Amministrazione, è stato convertito in Legge 11 Agosto 2014.

Come è ormai noto l'art. 25 della sopra citata legge, in relazione al rilascio/rinnovo patenti di guida al punto 1 ha previsto la presenza in commissione medica, per soggetti affetti da invalidità, di un rappresentante designato delle Associazioni di persone con invalidità1
in particolare il comma 2 dell'art.25 testualmente cita "Qualora, all'esito della visita, la commissione medica locale certifichi che il conducente presenti situazioni di mutilazione o minorazione fisica stabilizzate e non suscettibili di aggravamento ne' di modifica delle prescrizioni o delle limitazioni in atto, i successivi rinnovi di validita' della patente di guida posseduta potranno essere esperiti secondo le procedure di cui al comma 2 e secondo la durata di cui all'articolo 126, commi 2, 3 e 4."

Per l'attuazione di tale norma il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha comunicato, con nota del 22/09/2014, che sono state adeguate le procedure informatizzate per consentire alle commissioni mediche locali di poter operare dal 25/09/2014 in quanto referenti primari di questa fase applicative iniziale.
Da una attenta lettura di quanto sopra ne derivano alcune considerazioni sul tema rinnovo/rilascio patenti speciali che sembra opportuno evidenziare:

- L'art.25 del Decreto n.90 al punto 2 sembrerebbe fare riferimento esclusivamente a minorazioni/mutilazioni di carattere fisico come confermato anche dalla nota ministeriale del 22/09/2014;

- Se così fosse non ci sarebbe alcun impatto immediato per l'utenza interessata in quanto al momento alla scadenza del periodo di validità della propria patente di guida, l'interessato con la documentazione medica relativa al suo stato di salute, dovrà comunque presentarsi a visita presso la commissione medica. La stessa valuterà l'idoneità sanitaria del soggetto, e in virtù della visita e della documentazione sanitaria presentata e pregressa la commissione valuterà se la patologia riscontrata con gli adattamenti in uso,possa ritenersi stabilizzata; se stabilizzata verrà dichiarata sul modello di idoneità e inserita nella nuova procedura ministeriale, indicherà il periodo di rinnovo e l'autorità preposta al futuro rinnovo.

- Si ritiene che dovranno essere creati e probabilmente formalizzati da parte della ASL nuovi protocolli di approccio Utenza/commissione patenti e da quest'ultima ulteriori chiarimenti sulle diverse patologie che rientrano in questa prima fase interlocutoria.

Quanto sopra in futuro ridurrà sicuramente l'impatto sistema pubblico/soggetti con invalidità con riduzione dei tempi di attesa e vantaggi di risorse economiche per tutti i soggetti interessati.
Per eventuali ulteriori informazioni l' ANMIC è a disposizione presso i propri uffici di via Autostrada sede di Bergamo.

Salvatore Dieli



italauto

CONCESSIONARIA FIAT AFTER SALES

VETTURE E VEICOLI COMMERCIALI



Alcuni dei nostri servizi:

- Vendita vetture nuove e d' occasione a Km zero
- Assistenza con linea revisione Dekra
- Distribuzione ricambi a privati e rivenditori con servizio DOC
- Vetture sostitutive e noleggio a breve termine a disposizione di tutti i Clienti
- Finanziamenti Sava sia su veicoli nuovi che su veicoli di occasione
- Garanzia di 12 mesi su tutti i veicoli di occasione
- Garanzia di 24 mesi su tutte le riparazioni d'officina
- Personale dedicato alla vendita ed all'assistenza con corsi di formazione aggiornati

Inoltre:

- Un team di 20 persone sempre a vs. disposizione
- 10.000 metri quadrati dedicati di cui 6000 coperti
- 31 anni di esperienza e di grandi soddisfazioni

TUTTO QUESTO E' ITALAUTO SPA

Vi aspettiamo!!!

FIAT FIAT PROFESSIONAL Sava DEKRA

Curno (Bg) Via Trento, 10 • S.S. Briantea • Tel. 035.617.115 • Fax 035.612083
www.italauto.fiat.com • italauto@italauto.191.it • seguici in facebook

BANCA POPOLARE DI BERGAMO E L'IMPEGNO PER IL SOCIALE



"Fare banca per bene" è il motto che da anni accompagna BPB e il Gruppo UBI Banca ed è sintesi, oltre che oggetto, dei dati e delle informazioni del Bilancio Sociale ed esprime la capacità di armonizzare tradizione ed innovazione, lo stile improntato alla continua ricerca di eticità negli affari, la trasparenza, la correttezza ed il dialogo nel perseguimento del rapporto di fiducia con i propri clienti. Banca Popolare di Bergamo ha un'ampia base sociale, che è espressione dello stretto rapporto con le persone e l'economia del nostro territorio, con le comunità sociali ed economiche, costruendo nel tempo una condivisione di valori, principi, interessi ed obiettivi che sono il fondamento dell'attività della Banca. Tutto ciò è sancito e condiviso nella Carta dei Valori e nel Codice Etico del Gruppo UBI Banca, vissuto quotidianamente dai collaboratori dell'Istituto, e rappresenta la mission, che promuove il progresso e lo sviluppo di un tessuto sociale ed economico sano, creando valore con prodotti e servizi di eccellenza, dedicati anche a forme di imprenditoria sociale. Consideriamo la responsabilità sociale come un tratto distintivo della nostra storia e della nostra identità di banca. Oggi la reinterpretiamo con strumenti nuovi e con strategie e obiettivi dichiarati, in un'ottica di sviluppo sostenibile dell'attività, chiaramente nel rispetto dei principi di sana e prudente gestione.

La Banca ha rinnovato il suo impegno e rafforzato il suo ruolo storico di partner delle organizzazioni non profit del Terzo settore e del mondo ecclesiastico e religioso con un modello di servizio dedicato ed un'offerta appositamente pensata per dare sostegno bancario e creditizio alla gestione quotidiana dell'attività, alla progettualità e agli investimenti: UBI Comunità. Il rapporto con le ONP ci offre un importante ritorno in termini di collegamento con il territorio, in virtù della funzione chiave che esse svolgono come aggregatori sociali, ed un'opportunità commerciale considerevole dato il grande sviluppo che ha avuto tale comparto in questi ultimi due decenni in Italia. Si vuole così contribuire alla crescita di iniziative e progetti che creino valore per la collettività ed essere protagonisti, insieme alle cooperative, alle associazioni di volontariato,alle imprese e alla Pubblica Amministrazione, dello sviluppo dell'economia del bene comune per rispondere ai bisogni della collettività e creare valore economico e sociale.

I Social Bond UBI Comunità sono prestiti obbligazionari emessi da Banca Popolare di Bergamo, e da tutte le Banche del Gruppo, il cui obiettivo è, offrendo ai sottoscrittori l'opportunità di ottenere un ritorno sull'investimento, contribuire al sostegno di iniziative ad alto impatto e valore sociale portate avanti da organizzazioni non profit, devolvendo una quota predefinita dell'importo raccolto. UBI Banca dal 2012, data di lancio dell'iniziativa, ad oggi ha emesso n. 54 Social Bond collocando 565 milioni di Euro e consentendo 2,828 milioni di contributi; nello specifico Banca Popolare di Bergamo ha emesso n. 13 Social Bond, per un plafond complessivo di 76 milioni di Euro, consentendo erogazioni liberali per 380.000 Euro. L'impegno preso con U.I.Ci.Be. per il sostegno al "Progetto casa sollievo per disabili" ci permette oggi di conseguire un ulteriore e rilevante traguardo, un obiettivo ancora più accattivante e che ci rende ancora più soddisfatti e compiaciuti se pensiamo alla finalità dell'iniziativa, tanto importante, quanto meritoria, perché in grado di offrire ai portatori di handicap una vera e propria "casa vacanze".

Nell'ambito dell'evoluzione del modello di servizio UBI Comunità, i servizi Qui UBI e Qui UBI Affari sono stati dotati poi della funzionalità Bonifici solidarietà per sostenere l'attività di raccolta fondi di Organizzazioni senza scopo di lucro ed Enti Ecclesiastici e Religiosi attraverso la facilitazione delle donazioni da parte della clientela sensibile alle iniziative di solidarietà. Il Bonifico di solidarietà consente di effettuare donazioni, tramite un bonifico esente da commissioni, alle Organizzazioni senza scopo di lucro ed Enti Ecclesiastici e Religiosi che risultano censiti in un apposito elenco tenuto dalla Banca sulla base di criteri e regole predefinite. Hanno titolo per essere incluse nell'elenco le Organizzazioni che non perseguono fini di lucro - cosiddette organizzazioni Non Profit - che siano clienti di una o più banche del Gruppo e possiedano la qualifica di Onlus. Soggetti beneficiari di questa iniziativa diventano così le organizzazioni di volontariato, le associazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni di promozione sociale, le imprese sociali, le fondazioni.

La Banca Popolare di Bergamo non è comunque nuova alla solidarietà sociale, ricordo che l'art. 33 del nostro Statuto prevede che l'utile netto del bilancio annuale approvato venga destinato, in misura non superiore al 2%, ad iniziative aventi scopi benefici, umanitari, sociali, culturali ed artistici. Grazie a questo accantonamento il Consiglio di Amministrazione ha così la possibilità di sostenere svariate richieste di aiuto finanziario derivanti da Enti e Associazioni laiche e religiose, con particolare riguardo ai territori di insediamento della Banca, dimostrando ancora una volta, l'impegno e l'interesse alla solidarietà.

Sempre col fine di sostenere la collettività e la gente del territorio che, anche a causa della crisi economica odierna, si trova in situazione di bisogno a causa della riduzione del reddito da lavoro, o per la perdita del lavoro stesso, mi piace ricordare, particolarmente in questa sede, gli accordi per operazioni di microcredito siglati con Caritas Diocesana, Comune Bergamo, Fondazione Mia, Congregazione Misericordia Maggiore i cui destinatari sono i residenti nella città di Bergamo; il Prestito della Speranza che, in collaborazione sempre con Caritas, prevede l'erogazione di piccoli finanziamenti a famiglie che abbiano perso ogni fonte di reddito e che possiedano requisiti specifici finalizzati ad agevolare il reinserimento nel mondo del lavoro o l'avvio di modeste attività imprenditoriali; il Prestito Nuovi Nati, che permette l'accesso al credito, attraverso l'istituzione di un fondo di garanzia, a quelle famiglie che hanno avuto un bimbo o l'hanno adottato negli anni dal 2009 al 2014, un protocollo d'intesa tra l'ABI e il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri a cui la nostra Banca è stata ben felice di aderire.

Non ultimi sicuramente gli accordi territoriali che abbiamo sottoscritto con CCIAA di Bergamo, ed altre provincie in cui siamo storicamente presenti, e le delegazioni sindacali provinciali, volti a regolamentare l'anticipazione dei contributi di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS), a sostegno del reddito dei lavoratori nel periodo intercorrente tra l'avvio della procedura da parte dell'azienda e l'erogazione da parte dell'INPS.

La crisi economica, che in modo crescente sta colpendo la produzione e l'occupazione nel nostro Paese, ha un impatto diretto sulle famiglie italiane, una delle categorie a cui abbiamo sempre dedicato il nostro interesse, riducendo la capacità di accesso al credito, anche per un bene fondamentale come l'abitazione principale. Tale problematica è particolarmente sentita dai giovani, spesso assunti con contratti di lavoro a tempo determinato o addirittura precari. Pensando alle esigenze dei giovani lavoratori ed al fatto che la famiglia costituisca l'unità base della nostra organizzazione sociale e con la volontà di sostenere la creazione di nuovi nuclei si è pensato di proporre un finanziamento per l'acquisto o la costruzione della prima casa destinato alle giovani coppie inserite nel mondo del lavoro con contratti di precariato e a tempo determinato. Un passo importante per cercare di trasmettere un segnale di positività e speranza a tutte quelle coppie di giovani che sentono il bisogno di costruirsi un futuro insieme, una famiglia, pur vivendo in un contesto economico il cui mondo del lavoro ha subito profonde mutazioni.

Per concludere mi riallaccio ad UBI Comunità, di cui il nostro Gruppo va tanto fiero; in un momento assai difficile per la nostra comunità nazionale, denso di sfiducia, disincanto e rabbia, abbiamo tutti bisogno di rinascita, di recupero, ogni crisi ha il suo rovescio ed è proprio il tempo della crisi che fa nascere nuove idee. Molte imprese e cooperative sociali in Italia, il cosiddetto terzo settore, stanno generando questi valori e cercando strade nuove e la nostra banca sta in prima fila con l'obiettivo di aiutarle a destinare flussi consistenti di risorse verso la solidarietà.

Il futuro è "socializzare" la finanza e rafforzare l'impresa sociale.

Dott. Giorgio Frigeri, Presidente BPB

Con UBI COMUNITÀ prende quota la tua idea di solidarietà



UBI Comunità è la soluzione che abbiamo creato per sostenere chi ha fatto dell'impegno sociale il proprio lavoro, con tanti servizi dedicati al mondo del non profit e del volontariato.

E per tutti, la possibilità di investire in obbligazioni per continuare a far crescere, insieme a noi, progetti concreti su temi importanti come ricerca, educazione e assistenza.

Un modo efficace di unire le forze che, in meno di due anni, ci ha già consentito di sostenere tante iniziative sul territorio.

UBI Banca Popolare di Bergamo

Pubblicità. Fogli informativi e documentazione precontrattuale nelle filiali delle Banche a marchio UBI, sui relativi siti e su ubibanca.com. Prima dell'adesione, per condizioni, caratteristiche, natura e rischi delle obbligazioni, leggere il Prospetto e la documentazione d'offerta disponibili nelle filiali e nei siti di emittenti e collocatori.



Il ruolo del volontario

Nella nostra associazione è molto importante avere come riferimento la figura del volontario che mette a disposizione parecchio del proprio tempo libero a favore degli individui svantaggiati e apporta ai loro famigliari un sostegno psicologico per riuscire al meglio a fronteggiare le situazioni di disagio.L'attività di volontariato è prevalentemente indirizzata alla crescita della comunità. A mio avviso il volontario è la persona che si pone in modo disinteressato verso colui che chiede di combattere e sconfiggere la propria solitudine. Alla base dell'assistenza è bene porre il rispetto e la dignità dell'uomo, aiutantandolo in tal modo a superare i vari ostacoli quotidiani che incontra nel cammino della propria esistenza. La persona che coopera all'interno di un gruppo di lavoro deve innanzitutto partecipare alle attività che le vengono proposte in modo proficuo, riuscendo così a valorizzare al meglio le proprie capacità.Secondo me,le caratteristiche principali del volontariato sono: la continuità,la concretezza,la qualificazione e la gratuità. È necessario svolgere un servizio in via continuativa fino al bisogno, per poter poi rendere concreti gli obiettivi che si vogliono raggiungere. È sufficiente essere molto preparati,quindi ampiamente qualificati, per trattare l'individuo in maniera adeguata. Nella vita conta molto avere lo spirito di "solidarietà" per il nostro prossimo al fine di poter indirizzare il soggetto verso la strada migliore da seguire.

Silvia Vavassori
Consigliere Provinciale



sara assicurazioni
Assicuratrice ufficiale
dell'Automobile Club d'Italia

Agenzia di Bergamo Sede
via Angelo Maj, 16
24121 Bergamo
T+39 035.242231
F+39 035.231268
ag0300@saraagenzie.it
wwww.sara.it



Promozione dedicata a tutti gli associati.
Proteggi la tua auto, la tua casa, il tuo patrimonio e le persone che ami

Gentile Associato/Tesserato,
ti offriamo **la nostra esperienza** per soddisfare tutte le tue esigenze in campo assicurativo e **condizioni privilegiate** di sicuro interesse.
Vivi più sereno in casa e **più tranquillo quando sei fuori**. Tutela la tua casa e i tuoi beni con **SarainCasa**: è una scelta vincente, specie nei periodi di crisi, quando è più difficile risparmiare e può bastare un imprevisto per determinare un peggioramento del proprio tenore di vita.

A te che sei Tesserato/Associato, Sara riserva uno sconto del 25% per l'acquisto di una nuova polizza **SarainCasa** e **agevolazioni** per l'acquisto di una nuova polizza **Ruota Libera** per l'auto.



Con solo 15 € al mese puoi avere una copertura casa e RC valida ed efficace:

(Ipotesi copertura abitazione 80 mq)

- **fino a 100.000€ per danni da incendio del fabbricato**
- **fino a 20.000€ per danni da incendio ai beni contenuti** (per esempio danni a TV o notebook causati da corto circuito, oppure danni a tappeti o mobili causati dalla rottura di un tubo dell'acqua.
- **fino a 1.000.000€ per RC del capofamiglia** (per esempio danni ad un'auto parcheggiata causati da tuo figlio minorenne, oppure da un vaso posizionato male su un davanzale)
- **servizi di assistenza** per emergenze domestiche (per esempio, intervento urgente a domicilio di un idraulico, un elettricista, un fabbro, ...)

Cogli subito l'occasione per assicurare **la tua auto**, **tutelare la tua famiglia e la tua casa**, contatta **l'Agenzia di Bergamo** allo **035.242231**, un consulente specializzato sarà a tua disposizione per avere assistenza, consulenza e costruire insieme la soluzione assicurativa più adatta alle tue esigenze, a condizioni imbattibili.

Ti aspettiamo, a presto.



CENTRO DI RADIOLOGIA E FISIOTERAPIA

Accreditato ASL
Dir. Sanitario: Dr. R. Suardi

Diagnostica per Immagini:
Radiologia, Tomografia Computerizzata,
Risonanza Magnetica, Ecografie, Ecocolordoppler
Fisioterapia e Riabilitazione
Riabilitazione Domiciliare (ex art. 26)
Terapia Fisica
Visite specialistiche

Polo Odontoiatrico
Sconto 10% a tutti i tesserati A.N.M.I.C.

www.centroradiofisio.it - info@centroradiofisio.it
Bergamo, Via Passo del Vivione, 7 - Gorle, Via Roma, 28
Tel.: 035/290636 – 035/4236140 – Fax: 035/290358

SERVIZIO PULMINI PER IL TRASPORTO DEGLI ASSOCIATI



Il servizio è organizzato dall'Anmic di Bergamo in collaborazione con U.I.Ci.Be. per accompagnare i propri associati nelle strutture sanitarie per visite o cicli di cura.
È rivolto alle persone con problemi di deambulazione.
È effettuato con automezzi attrezzati ed è regolato dalle "Norme Generali per la Gestione dei Pulmini", stabilite dal Consiglio provinciale.
È previsto il pagamento di una quota fissa per i servizi nell'area di Bergamo e di una tariffa chilometrica per i servizi extraurbani.
Maggiori dettagli si possono ottenere telefonando in sede.

Il servizio è disponibile previa prenotazione allo 035 315339.





Santa Maria Maggiore - Bergamo Alta - © Ph. Paolo Ardiani

La Misericordia Maggiore di Bergamo: ma chi è?

(Prima parte)

Molto spesso mi è capitato, parlando con cittadini di Bergamo e della provincia, di riscontrare che essi ignorano completamente chi sia, o che cosa sia, la Misericordia Maggiore di Bergamo. Mi sono stupito. Non pretendevo che essi sapessero per filo e per segno chi sia la Misericordia Maggiore, ma che almeno la conoscessero di nome, di esistenza. E questo, ahimè!, ho dovuto riscontrarlo anche in coloro che direttamente hanno un certo rapporto con la MIA, abbreviazione storica appunto della Misericordia Maggiore.

Sono persone che hanno un rapporto di locazione di un appartamento, di un garage, di un locale commerciale, di un campo agricolo, un qualche rapporto di pubblicazione di libri, oppure che si siano rivolte alla Mia per un sussidio economico per sostenere iniziative culturali, religiose o sociali, o un sussidio di assistenza o di beneficenza.

La Mia è tutto questo ed altro per la storia locale di Bergamo e della provincia bergamasca, e non da oggi o da ieri, ma niente meno che da 750 anni. Bisogna salire su su nella colonna del tempo e fermarsi all'altezza cronologica del 1265, anno di nascita della Misericordia Maggiore di Bergamo. Il prossimo anno, il 2015 , questa veneranda creatura bergamasca celebrerà il suo 750esimo anno di vita degnissima e meritevole di ogni attenzione e conoscenza.

Non si può essere bergamaschi, di città o di provincia, senza conoscere almeno per sommi capi chi sia la MIA. Chiedo, dunque, al mio unico lettore di seguirmi perché gli descriverò con precisione chi sia la Mia, semplici notizie di conoscenza si intende, perché per parlare della Mia occorrono libri interi e non un semplice scritto divulgativo.

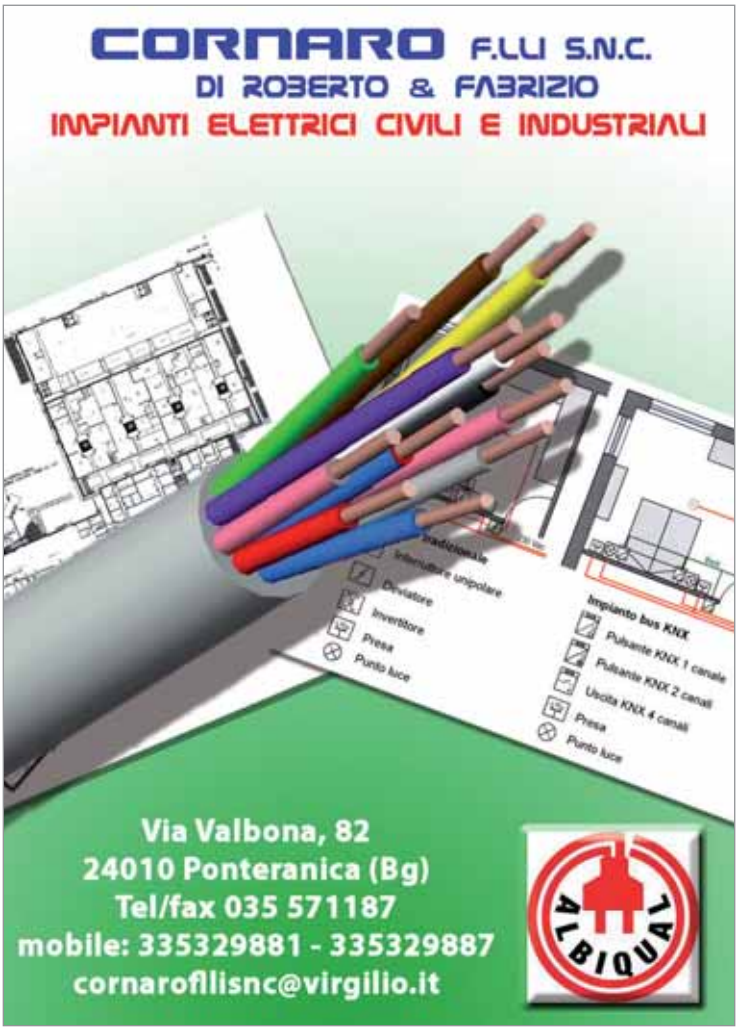
Nel Medio Evo della nostra storia italica e europea la povertà e la miseria erano di casa in ogni luogo, e la bergamasca non ne era esente. Coloro che erano ricchi, erano sì ricchi ma la loro ricchezza consisteva in ben poche cose, che a considerarle oggi ci farebbero sorridere per l'ingenuità di chiamare ricchi quelle persone. Ma tanto è: per la gente comune un vestito doveva durare tutta la vita. I testi scolastici di storia queste condizioni di vita sociale dei secoli passati non le descrivono, perché la storia, quella comunemente intesa, ha sempre fissata la sua narrazione sugli eventi civile, politici e dinastici con le relative guerre e non già sulle condizioni di vita della gente, del popolo, dello sviluppo economico e sociale e culturale. Tuttavia un po' di notizie ci vengono date quando si parla del fenomeno delle urbanizzazioni e dell'abbandono dei campi per andare ad abitare negli agglomerati intorno ai castelli o alle cattedrali, ai monasteri.

Per tanto, se da una parte c'erano i contendenti e le guerre, dall'altra c'era la povertà e la miseria e coloro che volevano dare un aiuto sensibile, materiale e spirituale, a queste sofferenze depravanti. Su iniziativa di frate Pinamonte da Brembate, priore del convento domenicano di Santo Stefano, all'incirca l'attuale convento di san Bartolomeo oggi – largo B.Belotti via T.Tasso - e di Erbordo, vescovo di Bergamo, domenicano anch'egli, si costituì un consorzio, un sodalizio, un gruppo formato da " persone integerrime", che, mettendo di tasca propria denari e capitali, iniziarono questa meritevole opera caritativa e spirituale " ...occupandosi con amore, con prudenza, con saggezza, senza pigrizia e rossore di quanto riguarda il bene dei congregati e dei poveri... alla distribuzione delle elemosine ai poveri, ai religiosi, agli ospedali, agli infermi, alle vedove, agli orfani, ...(con il compito di) ricerca dei vergognosi per la città e pei borghi: la visita e il soccorso ai confratelli malati: le esequie ai defunti".

Angelo Michele Principalli

Continua nel prossimo numero


ambrosini
LAVORAZIONE LAMINATI METALLICI
50 th
2007
- APPLICAZIONI PER TAGLIO LASER
- MARCATURA LASER TAG
- CESOIATURA PRESSOPIEGATURA
- PUNZONATURA
- ASSEMBLAGGIO E SALDATURA
- RIVESTIMENTI INOX BANCHI BAR
- LAVELLI E CAPPE
- MARCHI E TARGHE INOX
- PARTICOLARI PER ARREDAMENTO
AMBROSINI G.T. S.r.l.
BERGAMO - Via Serassi, 19
TEL. 035.41.24.006 - FAX 035.41.24.009
e-mail: info@ambrosini.it
www.ambrosini.it


CORNARO F.LLI S.N.C.
DI ROBERTO & FABRIZIO
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
Via Valbona, 82
24010 Ponteranica (Bg)
Tel/fax 035 571187
mobile: 335329881 - 335329887
cornarofllisnc@virgilio.it
ALBIQUAL


Autofficina
Ale
di Rota Conti Alessandro
Il servizio completo per la tua auto
Specializzato in adattamenti vetture per disabili
Concessionario unico per Bergamo e Provincia
KIVI mobility freedom
Autofficina ALE - Via Locatelli, 13/G - 24020 Ranica (BG)
Tel. e Fax 035.514448 - E_mail: autofficinaale@tiscali.it - www. autofficinaale.it

La storia di V., F. e R.

Correvano i primi giorni di un'estate che non è mai arrivata quando il cuore di M.B., 55 anni, ha smesso di battere sul ciglio malcurato di una di quelle strade dove campagna e periferia si toccano senza mai darsi la mano.
M.B., vedovo, lascia tre figli.
V.B., 32 anni, da tempo costretto a combattere una malattia che ne ha resa necessaria l'interdizione; perde il padre, il tutore e l'unica fonte di sicurezza economica.
F.B., 25 anni, volenteroso e scontroso nel difficile equilibrio fra adolescenza ed età adulta; resta solo a condurre l'officina di famiglia.
R.B, 12 anni, la piccola di casa, cerca risposte guardando le fotografie ben disposte sulla credenza del salotto.
Ci sono gli amici, i parenti. Qualcuno presente, qualcuno impegnato. Ci sono le parole: di giorno in giorno se ne dirada il calore, e piano piano fanno capolino termini freddi e formali che non ascoltano il dolore, che non possono aspettare; ci sono le carte e i diritti, i soldi e i conti, le banche e i tribunali. A poco a poco le parole fredde compongono domande che si fanno sempre più insistenti.
Chi garantirà un sostegno sicuro a V.?
Come potrà F. gestire autonomamente un'officina da condividere con un fratello interdetto e una sorella minore?
Chi accudirà la piccola R.?
A chi resterà la casa di famiglia?
E come si divideranno i risparmi di una vita?
La legge fornisce risposta a ciascuna di queste domande. Ma spesso si tratta di frasi che non vorremmo ascoltare, di percorsi tortuosi e costosi.
Un processo per individuare un tutore per V. e per R., dove la scelta sarà rimessa al giudice. Ma saprà il magistrato riconoscere le persone più adatte e vicine ai ragazzi?
Una divisone costosa e complessa di tutta l'eredità, con l'intervento di tutori, autorizzazioni giudiziali, perizie di stima, imposte proporzionali.
Ma saranno in grado i rappresentanti legali e il notaio di trovare il giusto equilibrio fra le esigenze di mantenimento di V. ed R., e quelle professionali di F., fra il bisogno di proteggere i più deboli e la necessità di un'equa suddivisione? Sarà possibile evitare litigi e contrasti fra i fratelli? E ancora, come conoscere, e del caso, rispettare, gli intendimenti e le volontà di chi è venuto a mancare?
Sono preoccupazioni comprensibili e fondate; V., F. ed R. si stanno avviando verso i ripidi tornanti dei tribunali e degli uffici, delle valutazioni e delle assegnazioni, dei conguagli e delle clausole, delle carte e dei rinvii.
Mentre cerca di districarsi fra termini confusi ed inquietanti, F. si chiede se potrà continuare a gestire la vecchia, rassicurante officina, o se, come qualcuno gli ha fatto intendere, dovrà rassegnarsi alla vendita. Ma fra le pieghe di numeri e abbreviazioni che non sa come completare da solo, si fa spazio un interrogativo scomodo e ammiccante. C'era modo di evitare, o almeno semplificare, queste complesse attese, questi lunghi termini, queste pericolose incertezze?
La risposta è si.
Un modo c'era. O, per meglio dire, qualche modo.
Perché l'ordinamento italiano permette a ciascuno di noi, durante la vita, di operare anticipatamente alcune scelte fondamentali relative ai nostri cari e al nostro patrimonio.
Non si tratta sempre di mezzi semplici o piacevoli. Perché non tutti conoscono le norme di legge. E perché non è facile, a qualsiasi età, fare i conti con l'idea del dopo di noi, la possibilità di un senza di noi.
Ma superare le nostre piccole, grandi paure, le vecchie superstizioni o la semplice innata pigrizia del farò domani, può aiutarci a rendere semplice e meno oneroso quel che succederà poi, ad evitare pericoli o problemi, o più idealmente può consentirci, dove saremo quel dì, di vedere realizzate certe nostre aspettative.
Perché M.B., con un testamento, avrebbe potuto direttamente dividere i propri beni e somme fra i figli, scegliendo come destinare i propri averi, avendo cura delle necessità e preferenze di ciascuno (divisione testamentaria). Avrebbe potuto lasciare il denaro necessario a V., assicurandone la cura da parte di persone o enti graditi, cui attribuire quanto, venuto meno V., eventualmente rimasto (sostituzione fedecommissaria). Avrebbe potuto direttamente designare il tutore di F., vincolando, entro certi limiti, la scelta del giudice (scelta del tutore espressa per testamento). Con apposito contratto, avrebbe potuto lasciare l'officina a F., garantendogli la prosecuzione immediata e sicura dell'attività avviata, e assicurando un'equa compensazione in denaro per gli altri figli (patto di famiglia).
Si tratta di strumenti e rimedi ordinari, che richiedono spese contenute e tempi veloci, e che, con l'assistenza di professionisti di fiducia, avrebbero potuto evitare a V., F. ed R. la pena, l'attesa e i costi, i pericoli, i danni e le incertezze che ora dovranno affrontare da soli.
Basta prendere un poco del nostro tempo e affidarci alle giuste figure professionali per disegnare nel modo più opportuno e congeniale quel che sarà dopo di noi, perché possa essere, davvero, quello che sappiamo e vogliamo, e perché possa dare realmente, a chi lasciamo e amiamo, quanto è giusto ed opportuno.
Soprattutto per chi non può fare, davvero, a meno di noi.
Per V., per F., per R.
E per tutte le lettere uguali e diverse che abitano i nostri cuori.

Pietro Turconi - Notaio in Bergamo

VENDITA & NOLEGGIO

SANITARIA PALAZZOLO

ORTOPEDICI | MEDICALI | ELETTROMEDICALI

CONVENZIONATO ASL E INAIL



VENDITA

- Calzature adulto e bambino

Ausilii

- Carrozzine, bascule
- Scooter mobility
- Corsetti
- Tutori arti superiori e inferiori
- Tutori per tronco
- Protesi mammarie
- Biancheria intima
- Calze a compressione graduata
- Reti, materassi ortopedici
- Guanciali anatomici anallergici

Apparecchi medicali e elettromedicali

- Magnetoterapia
- Pressoterapia
- Aerosol
- Tens
- Inalalatori termali
- Misuratori pressione

NOLEGGIO E VENDITA

- Letti da degenza
- Materassi antidecubito
- Carrozzine
- Stampelle, Tripodi, Deambulatori

Apparecchi medicali

- Magnetoterapia
- Pressoterapia
- Tens

ARTICOLI SU MISURA

- Calzature
- Esame baropodometrico
- Plantari su calco in gesso
- Calze
- Tutori (arti super. e infer.)
- Tutori tronco (cheneau-lionesi, ecc.)
- Protesi arti inferiori e superiori

LABORATORIO PROPRIO

Tecnico ortopedico *Emanuele Polonini*







ANMIC *Sconti particolari presentando la tessera Anmic*



Via XX Settembre, 27 - 25036 - Palazzolo sull'Oglio (Bs) - di fronte all'Ospedale

Dal Lunedì al Venerdì 9:00 - 12:30 e 15:00 - 19:00 - Sabato 9:00 - 12:30 su appuntamento

tel.: 030 7300817 - e-mail: sanitariapalazzolo@virgilio.it -

l'innocenza dei bambini



I bambini ... che fonte inesauribile d'ispirazione! Non riescono mai a deludermi quando parlo con loro. Hanno una spontaneità che noi adulti abbiamo perso da anni, non hanno preconcetti e non sono portati ad avere pregiudizi su nulla (sempre che i genitori non abbiano iniziato ad inculcare nelle loro teste idee, spesso preconfezionate).
Il DIVERSO per loro non esiste: ci sono bimbi con la pelle di vari colori, come gli occhi; bimbi timidi e altri estroversi; alcuni amano disegnare ed altri giocare con le costruzioni; poi ci sono bambini che possono correre, vedere, sentire, parlare ed altri no, ma non per questo esclusi dal gruppo degli "amici".
A scuola molti dei nostri figli hanno un compagno disabile, che segue tutte le lezioni in classe, con una maestra d sostegno in più. I bambini, come tutti i cuccioli del mondo, hanno un atteggiamento protettivo nei confronti del bimbo più indifeso e si prendono cura di lui nella misura in cui riescono.
Sarebbe bello che rimanesse questo spirito SOLIDALE nei nostri figli, ma, crescendo, succede che qualcuno inizia ad escludere dal gruppo il diverso! I ragazzi a volte diventano crudeli con chi ha difficoltà e a quel punto ... l'innocenza del bimbo in alcuni "adulti in divenire" viene persa per sempre.

Francesca Garavaglia

SistemaUfficio
SISTEMI, MACCHINE E MOBILI PER UFFICIO
24030 VILLA D'ADDA (BG) - Via Zappello, 1/A
Tel. 035.790440 r.a. - Fax 035.790708
web: www.sistemaufficio.com
e-mail: sistema@sistemaufficio.com

AVG Gold Reseller
VENDITA E ASSISTENZA
Personal Computer
Notebook
Periferiche e Networking
Software

Convenzionato con A.N.M.I.C. Bergamo

A.C.I. 2015

La Sede nazionale dell'Anmic ha rinnovato, anche per il 2015, la convenzione con l'Automobile Club d'Italia che prevede uno sconto del 20% per l'acquisto delle tessere "Aci Sistema" e "Aci Gold".
Per ottenere lo sconto è sufficiente presentare la tessera Anmic in corso di validità presso uno dei 1500 punti vendita dell'Aci.
Maggiori informazioni sui numerosi vantaggi per i Soci Aci si possono ottenere presso le Delegazioni dell'Aci e sul sito www.aci.it.

Un'ora di parcheggio gratis!

Presentando la tessera associativa, vidimata per l'anno in corso e munita di fotografia, alle casse degli autoparcheggi di Bergamo - Piazza della Libertà, Via Paleocapa, 3 e Via Camozzi, 95 - si ottiene l'esenzione del pagamento della prima ora di parcheggio.

HAI RINNOVATO LA TESSERA?

Rinnova l'iscrizione per l'anno 2015 e fai iscrivere i tuoi conoscenti, solo così potremo contare di più.
La quota annua di iscrizione o di rinnovo della tessera è di € 36,15.
Il contributo per l'invio di „Oltre le Barriere" è di 5 euro.
I versamenti devono essere eseguiti ***esclusivamente*** *con una delle seguenti modalità:*

- ***In contanti presso la Sede provinciale o la Delegazione del proprio comune;***
- ***Con Bancomat presso la Sede provinciale;***
- ***Sul c/c postale n. 15898240 intestato all'Anmic di Bergamo;***
- ***Con bonifico bancario***
  IBAN: IT35 N054 2811 1010 0000 0093 892
- ***Con addebito automatico in conto corrente, previa sottoscrizione del modello RID presso la Sede provinciale.***

Le offerte volontarie possono essere effettuate direttamente presso la Sede provinciale oppure con versamento sul c/c postale o bancario.

Grazie.
Il presidente provinciale Giovanni Manzoni





SEDE A.N.M.I.C.
Via Autostrada, 3 – 24126 Bergamo
Tel. 035 315 339
e_mail posta ordinaria: anmic@tiscali.it
e_mail posta certif.: anmicbergamo@registerpec.it
www.anmicbergamo.org

Orari di Segreteria
Lunedì, Martedì, Giovedì e Venerdì
dalle 8,30 alle 12,00
dalle 14,00 alle 17,30
Mercoledì e Sabato
dalle 8,30 alle 12,00

SPORTELLI DISTACCATI

OSPEDALE PAPA GIOVANNI XXIII
Torre 2 - Piano 4
Martedì dalle 9,00 alle 12,00

BOLGARE
presso il Comune, martedì dalle 9 alle 10

CLUSONE
presso l'oratorio di via Gusmini
Lunedì dalle 15,00 alle 16,30

DALMINE
presso Centro Alzheimer - via Bergamo, 19
Lunedì dalle 10,00 alle 11,00

LALLIO
presso il Comune, su appuntamento

PEDRENGO
presso la Sala Parrocchiale
Mercoledì dalle 18,00 alle 19,00
Sabato dalle 11,00 alle 12,00

PONTE NOSSA
Il delegato Eugenio Bottani riceve Martedì e Venerdì dalle 9,30 alle 11,00 nella Sala Gruppi in via Frua, 37B I piano.
Per appuntamenti 349 8315160 - 035 702144

SERIATE
Delegazione – via Venezian, 11/A
Giovedì dalle 16,30 alle 18,00
Domenica dalle 9,00 alle 11,00
Servizio Patronato
Martedì dalle 9,00 alle 11,00

TRESCORE BALNEARIO
presso il Centro Zelinda
Lunedì dalle 14,30 alle 15,30

TREVIGLIO
Presso il Centro Diurno
Mercoledì dalle 8,30 alle 11,30

ZOGNO
Piazza Belotti, 3 (di fianco all'ASL)
1° e 3° Sabato del mese
dalle 9,30 alle 10,30

CONSULENZE PER GLI ASSOCIATI

I consulenti sono a disposizione degli Associati su appuntamento con la Segreteria tel. 035 315339

Rag. Giovanni Manzoni - Presidente
Ing. Ferruccio Bonetti - Vicepresidente

Consulenze Medico Legali
Dott. Attilia Ferrami

Barriere Architettoniche
Geom. Claudio Canonico
Geom. Maurizio Pasquini

Contenzioso Sindacale
Dr. Gianfranco Merlini

Consulenze Legali
Avv. Pierluigi Boiocchi
Avv. Daniela Milesi

Interpretazione Contratti Finanziari - Bancari
A disposizione un esperto in materia

Medici di Categoria
Dott. Emanuele Benazzi
Dott. Francesco Benedetti
Dott. Cesare Bordoni
Dott. Giuseppe Briola
Dott. Anna Maria Caffi
Dott. Giorgio Corvi
Dott. Francesco De Francesco
Dott. Francesco Ghilardi
Dott. Giovanna Mandelli
Dott. Alessandro Rubini
Prof. Paolo Seghizzi

Medici certificatori
Dott. Andrea Ianniello
Dott. Stefano Ranzanici

Consulenze scuola
Prof. Vanna Mazza
Sig.ra Carla Pedercini

Sportello Barriere Architettoniche
Per appuntamenti tel. 035 231440
(Lun. - Ven. 14,30 – 18,30)

Servizio Fisioterapia
In collaborazione con qualificati fisioterapisti
Per appuntamenti tel. 035 315339



FATTI UN BEL REGALO PER IL 2015

RINNOVA LA TESSERA!

L'ANMIC DI BERGAMO HA BISOGNO ANCHE DI TE
UNITI AVREMO PIÙ FORZA...

Dall'Anmic i migliori auguri di un Buon Natale e di un sereno 2015!

"OLTRE LE BARRIERE" - Editore: CPZ S.p.A. - Trimestrale - Direttore responsabile Andrea Valesini - Segretario di Redazione: Francesca Garavaglia
Comitato di redazione: G. Manzoni, F. Bonetti, D. Bussini, S. Vavassori. Hanno collaborato a questo numero: C. Personeni, P. Ardiani, G. Frigeri, S. Dieli, P. Turconi, A. M. Principalli.
Direzione: Via Autostrada, 3 Bergamo - tel. 035 315339 - fax 035 4247540. email: anmic@tiscali.it - www.anmicbergamo.org
Registrazione del Tribunale di Bergamo nr. 25 del 14 Agosto 2003 - Prestampa e Stampa: CPZ SpA, Via Landri, 37 - 24060 Costa di Mezzate BG.
Tiratura di questo numero 8.000 copie. Manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non verrano restituiti. Il giornale è stato chiuso il 2 dicembre 2014.